

BELT AND ROAD: occhi puntati sui panda bond

17/05/2019 09:40

Stime ufficiali sul monte investimenti che il progetto Belt and Road muoverà verso l'Europa e l'Italia ancora non ve ne sono: è certo, tuttavia, che saranno circa 5 miliardi di Reminbi in totale l'ammontare dei c.d. panda Bond, obbligazioni emesse da CDP nell'ambito dell'intesa di partenariato strategico sottoscritto tra Cassa Depositi S.p.a e Bank of China, finalizzato a reperire risorse finanziarie a supporto delle imprese italiane in Cina.

Nell'intesa, si parla anche di un programma di co-finanziamento per imprese italiane che investono in Cina e in imprese a supporto del progetto della nuova via della seta. Un'opportunità a cui le nostre aziende possono guardare nell'attesa delle misure applicative.

È questo uno dei temi tracciati da avvocati, analisti ed imprenditori riuniti oggi a Milano per il primo Britalks, la Conversazione sul Belt and Road Initiative promossa da Azimut Capital Management, Studio Previti Associazione Professionale, Dezan Shira & Associate, e Tea Web.

L'evento ha anche presentato in dettaglio i termini del memorandum sottoscritto lo scorso 23 marzo 2019 a Roma dal Governo Cinese e quello Italiano, evidenziando le enormi opportunità che esso prospetta.

Sono state affrontate anche tematiche connesse al Belt and Road con un focus sulla Gaeter Bay Area, area marittima nella regione del Guangdong, sulla quale affacciano importanti scali marittimi, sbocco primario delle rotte navali verso l'Africa, l'Europa e il Sud America. Si è parlato del commercio elettronico in Cina, il cui volume d'affari continua a crescere quotidianamente, mercato in cui potranno entrare utilizzando le potenzialità offerte dalle piattaforme digitali.

Belt and Road Initiative, è stato ricordato, è un progetto prima di tutto infrastrutturale che attraverserà più di 100 paesi, offrendo così alle imprese coinvolte un accesso diretto ai mercati di riferimento.